

sono radicate... io te lo dico perché questi qua stanno vivendo tutti quanti un momento di provvisorietà, hai capito? Questa stupida... ieri mattina ho detto (parole incomprensibili), ma non... è completamente diversa da questa che ha mandato e significa niente. Non significa niente. Doveva mettere qua vicino poi anche gli importi, delle cose che sono... sulle quali si doveva discutere. (parole incomprensibili). Noi (parole incomprensibili) aspetta me per farmi sapere per le 400 mila lire... c'è una ragazza che sta aspettando per queste 400 mila lire perché (parole incomprensibili). E questo è il muro. Hai capito? Cioè siamo praticamente...

**Michele** -Papà, ma quella persona...

**Antonio** -Per questo ti dico...

**Michele** -Quella persona... una cosa sono sessanta milioni all'anno, cinquanta milioni all'anno, quanto cazzo...

**Antonio** -Ora lasciamo stare...

**Michele** -No... e no!

**Antonio** -...(parole incomprensibili) pure a queste condizioni.

**Michele** -Eh, ho capito, però...

**Antonio** - (parole incomprensibili) nessuno la obbliga a venire qua, perché (parole incomprensibili) pure fisicamente... che cazzo ne so?! Poi ci sono (parole incomprensibili) che io non riesco neanche a immaginare e a capire. Allora, ecco perché io parlo di Rifondazione, di Polo. Eh... cioè non è con un colloquio o con una cosa che risolvi questo problema.

**Michele** - Ma non è un colloquio, ma...

**Antonio** - Cioè tu devi arrivare a dire: "Caro Lucio, (parole incomprensibili) due modi diversi, tu dici le cose che avevo cominciato a dire io. Vediamo che dobbiamo fare, come ci...". Hai capito? Allora, lui...

**Michele** - Madonna! Madonna mia! Io lo sforzo che invece ti chiedo è un altro. Forse non... lo sforzo è quello di uscire da quella che è la tua personalizzazione, la tua visione del problema. Eh... non riesco ad essere chiaro. Tu devi... cioè... se...

**Antonio** -Ma è un altro il problema. Io non vi capisco. (parole incomprensibili). Che cazzo ne so? Mi potete dire... io sto qua. Io vedo... io vedo il mondo come lo vedo io, non lo posso vedere come lo vedi tu, scusa.

**Antonio** - E certo!

**Michele** - E non ho capito. Io vedo il mondo come lo vedo io.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Antonio** - Chiamiamo uno di ristrutturazione ambientale... che vi devo dire? Se io vedo... io vedo la nostra struttura che

praticamente è una struttura dove c'è una sovrapposizione di ruoli, una... una confusione incredibile. Ma...

*Accavallamento di voci.*

**Franco** - Se noi proponiamo delle domande consequenziali... il primo problema è proprio questo. Poi vediamo il grado di capacità di rispondere. Qui dobbiamo prima mettere le domande sulla scrivania. Ci sono dei problemi sui quali non ci interroghiamo e che invece sono causa di futuri... poco... (parola incomprensibile).

**Antonio** - Ho capito.

**Franco** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - Allora (parole incomprensibili) le domande sull'analisi, innanzitutto noi dobbiamo vedere proprio sull'analisi del problema, prima di parlare poi di altre cose. Se noi non facciamo la fotografia del sistema, di quali sono i problemi, che sono quelli che ti ho detto io a cui aggiungi (parole incomprensibili), quello, quell'altro, e tutto questo casino... ci sono quelle figure pletoriche di cui si potrebbe parlare... ma è... ma tutto il sistema, no? Oggi praticamente si è arrivati a un grado di confusione che è allucinante, che è allucinante, perché tu dici una cosa e quello non te la fa, (parole incomprensibili)... COSENTINO è arrivato a un punto tale di... di auto... come ti voglio dire... concessione, perché non è che poi i problemi siano tanti, che non riesce nemmeno a farsi una graduatoria delle cose importanti, per cui se COSENTINO ci risponde a una cosa... per lui è più importante (parole incomprensibili) a Matera, capisci? Però quando uno arriva ad annacquarsi il cervello a questo livello...

**Franco** - Questo... questo sì. (parole incomprensibili) ha presentato come massima urgenza una stronzata.

**Antonio** - Perciò ti sto dicendo.

*Tratto incomprensibile.*

**Antonio** - Io dico una cosa. Io me ne vengo a Potenza da solo. Da solo. Allora arrivo qua, mi faccio il mio programma, tengo uno che mi porta in giro, mi fa le telefonate, mi fa le cose ed io a fine settimana... ieri si è fatta una riunione qua perché io l'ho organizzata. Non è che vi voglio mortificare.

**Franco** - No!

**Antonio** - Perché nessuno si era accorto del problema. Allora, ho chiamato (parola incomprensibile) da là, ho fatto venire (parole incomprensibili) perché nessuno si poneva questo cazzo di problema (parole incomprensibili). E... io... io in quei giorni che sono qua sono arrivato a parlare con quello perché aveva chiamato, se c'era Tizio o Caio. Cioè non c'è

una persona che riesce a vedere al di là della propria stanza quali sono i problemi che rilevano e come cazzo... allora, se tu per superare questo problema... per superare questo... questo handicap, questa cosa, ci vuole la volontà di quello che è all'altro lato della scrivania, che condivide questa cosa e sia disposto a modificare il proprio atteggiamento. (parole incomprensibili).

**Franco** - Sono d'accordo. Sono d'accordo.

**Antonio** - E' un giro di compromessi.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Franco** - Vorrei che Michele mi dicesse se ho capito o no. Il problema (parole incomprensibili) se lo può cancellare come obiettivo. C'è un problema un po' diverso. Cioè (parole incomprensibili) hanno trovato nel tempo... hanno strutturato, hanno comprato (parole incomprensibili) no, con tutta una serie di contatti e va avanti. Benissimo!

*Battute incomprensibili.*

**Franco** - Questa è una struttura che così com'è potrebbe andare avanti e Michele si giostra un po' il rapporto e diventa impiegato della DE SIO Costruzioni, o dirigente, o quasi dirigente, o... (parole incomprensibili) "Adesso me ne vado". (parole incomprensibili) di diventare il padrone, di dover comandare. Da dove ne viene? E' un modo di tirare avanti. Ma (parole incomprensibili).

*Accavallamento di voci.*

**Antonio** - Se tu fai un discorso di questi a me, io lo posso capire.

**Franco** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - No...!

**Franco** - Per cortesia, per cortesia. (parole incomprensibili).

**Antonio** - Fallo tu e vedi che... vuoi sapere il discorso qual è? "Io? Io non so niente. Io non (parole incomprensibili). Io che devo fare? (parole incomprensibili)". Si azzera tutto! Si azzera tutto! Cioè si porta il discorso a un livello talmente poi... che tu (parole incomprensibili): "Ma che cazzo (parole incomprensibili) a fare!". (parole incomprensibili). Ora io non voglio scaricare tutto su di lui...

**Franco** - No.

**Antonio** - ...in questa maniera, per l'amor di Dio.

**Franco** - No.

**Antonio** - Ma per attuare i... il discorso...

**Franco** - Ma io che non è... io... perciò io dico che non dobbiamo parlare di sbagli e di non sbagli.

**Antonio** - No.

*Accavallamento di voci.*

**Franco** - Se io ho una diversa visione e la mia libertà consiste in

questo, ma... diciamo, sinteticamente consiste in questo. Però il problema è che siccome io per quella strada non sono capace di andare, perché (parole incomprensibili) come l'elicottero sott'acqua. Se (parole incomprensibili) un miliardo di incapacità. Allora, se io non ci so andare... e quindi (parole incomprensibili) e basta. Eh! Cioè questo è tutto quello che (parole incomprensibili) questa carta. Non so se mi sono spiegato. Che riguarda la tua persona, la tua (parola incomprensibili) così (parole incomprensibili). Comunque se (parole incomprensibili) ed è questo il modo per (parole incomprensibili) può darsi pure che cambia, cioè diventa molto meno importante sapere se deve comandare Michele, se devo comandare io, se deve... perché se non comanda più nessuno o al massimo mi piace la filosofia delle nuove assunzioni con (parole incomprensibili).

**Antonio** - Ma non è che questa poi va nei discorsi... cioè...

**Franco** - No, ma...

*Accavallamento di voci.*

**Antonio** - Puoi fare discorsi in linea teorica, che hanno una valenza... cose che urtano contro una realtà che ha uno spessore.

**Franco** - E lo so. Io appunto dico. E lo so.

**Antonio** - Oh! Perché quello già non parla più del figlio. E già il fatto che non parla più del figlio... per cui credo che c'è stata una... una... una cosa, perché prima non c'era cosa che faceva Michele che non doveva fare lui, no?! Allora, diciamo... da incominciare dalle cose più... adesso questo problema... probabilmente se n'è già reso conto pure lui sulle proprie spalle, sulla propria pelle.

*Tratto incomprensibili.*

**Antonio** - (parole incomprensibili) il problema della figlia, poi c'era il problema della moglie, poi aggiungi il problema di Moliterno che è andato a fare quella scelta e quindi pure lui tutto sommato (parole incomprensibili)... quindi è tutto un contesto di cose che poi fanno... fanno diventare una persona morbosa, indisponibile, eccetera. Ora tu levi tutto questo coso, quindi viene qualche momento di liberazione quando io mi metto a (parole incomprensibili) e si stabilisce quel... quell'equilibrio stabile, va bene, che consente di (parole incomprensibili) nelle prossime 24 ore. Ora andare a dire a questo qua... Io dico che bisogna dirglielo, perché dici: "L'alternativa è che me vado. Andate a fare in culo, perché io così non ci posso stare e non sono disposto a subire questa cosa, perché io mi devo costruire

un mio futuro e se mi devo trovare domani con una mano davanti e un'altra dietro... perché (parole incomprensibili) perché siete tu e mio padre così, io vi dico chiaramente arrivederci, statevi bene, mi faccio un'altra attività". E non penso che gli mancherebbe la possibilità di mettere... di mettere su altre cose (parole incomprensibili). E allora lo devi portare, hai capito, proprio alla rottura, perché quello non si rende conto del perché (parole incomprensibili) rotto le palle. Si rifiuta! Si rifiuta! (parole incomprensibili) dice che la moglie... "Tua moglie ti fa le corna". Si rifiuta! (parole incomprensibili). "Non è possibile. Ma come è successo?". Tu dici: "Guarda, non dire che (parole incomprensibili) che chissà che cazzo sai fare con tutti questi soldi, guarda". Non lo so, perché lui lo vedo... ogni volta: "Mah, mah, mah". Non si spiega a capire il perché e il per come. Il problema di (parole incomprensibili) di ricostruire la struttura... "Sì, sì, sì, sì, sì, sì", ma sempre in maniera... Allora, come dicevi tu a... a modificare questa situazione, io non lo so. Ditemi voi come si può fare. E allora... (parole incomprensibili) oppure deve succedere qualche guaio. E infatti (parole incomprensibili) potrebbe dire: "Lucio, guarda, io a queste condizioni non riesco più a lavorare. Non ci voglio stare, per me è un sacrificio enorme".

**Michele** -(parole incomprensibili).

**Antonio** - "...che non ha... che non ha nessuna...".

**Michele** -Che cosa?

**Antonio** - "...che non ha nessuna prospettiva. Quindi io... o si modifica tutto il sistema qua e io ho la responsabilità di quello che devo fare e la gente (parole incomprensibili) Cosentino... io dico una cosa a COSENTINO, poi COSENTINO la deve dire a te oppure se ne fotte, perché pensa che quello che dici tu è prevalente rispetto a quello che... non lo so! "(parole incomprensibili), io non ci voglio stare più. Andate a fare in culo". E forse è l'unica... e sarebbe forse l'unica... l'unico movimento che potrebbe portarlo a (parole incomprensibili)".

**Michele** - (parole incomprensibili) in queste tre parole hai detto quello che realmente io ho detto, che non posso immaginare... e poi andiamo... poi i problemi non è che sono pochi, sono tantissimi. Perché (parole incomprensibili) oltre e perdiamo (parole incomprensibili) cioè separando uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette per due, teoricamente, cioè sette figli che saranno proprietari, tre del cinquanta e quattro del cinquanta. E... io... anche da un

punto di vista di garanzie mie, di sapere, e cose... il problema è molto complesso. Io domani mattina che cazzo devo... immagina di avere... non lo so. Il marito di Maria Elena che si presenta e dice (parole incomprensibili).

**Franco** — Che cazzo ti voglio dire, bello mio? E' una storia...

**Michele** — Senti un po'. Io dico: ora...

**Franco** — Si fa un ragionamento (parole incomprensibili) la DE SIO stamattina...

**Michele** — No, ma poi ci sentiamo (parole incomprensibili).

**Franco** — Ma dove cazzo devo andare? Ho fatto tardi, hai capito?

**Michele** — E no. E...

*Accavallamento di voci.*

**Michele** — Senti, ma noi possiamo andare con questo suo collaboratore... con questo tuo amico già a pieno titolo o... quello di Avellino. Come si chiama? Lo posso chiamare? Perché già dobbiamo andare al Tribunale...

**Franco** — E come no!

**Michele** — ... documenti non documenti...

**Franco** — Sì, sì, sì, sì.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Michele** — O Madonna mia, ma se quelli... gli abbiamo detto ottanta volte che (parole incomprensibili) fare l'atto.

*Accavallamento di voci.*

**Michele** — Intanto questo ieri si è messo a disposizione chiaramente per fare tutto. Ora (parole incomprensibili) sullo schema di offerta che ha fatto in una società di Ferrara per chiudere la cosa e già va bene. Mi ha detto tutti i documenti su cui ci dobbiamo attivare. Insomma, quello... il ragazzo è giovane, perciò è molto...

**Antonio** — Va bene. Allora, io vi avevo mandato (parole incomprensibili).

**Michele** — (parole incomprensibili). "Voi fate scelte vostre. Quando venite a fare l'offerta dovete già avere l'atto di acquisto del suolo. Fate le vostre scelte". (parole incomprensibili) o qualsiasi cosa. Ha detto: "Queste sono vostre scelte".

**Antonio** — Ma scusa, non ho capito perché noi dobbiamo parlare per telefono con questo. Non ho capito. Ma perché, tu pensi che dobbiamo parlare per forza con quello prima del 15 dicembre?

**Franco** — Sì.

**Antonio** — No!

**Michele** — Ma che, scherzi? Tra dieci giorni la può fare l'offerta, tra dieci giorni. Io ho tutta la procedura, registrata dalla società, che (parole incomprensibili) e tu gli mandi l'offerta.

- Franco** - E allora?
- Michele** - Tra quindici giorni.
- Franco** - Allora, il problema è farlo (parole incomprensibili) a noi.
- Michele** - Però lui sostiene che per prendere la cosa...
- Franco** - (parole incomprensibili) la difficoltà era che si andava oltre il 15 dicembre.
- Michele** - No, l'offerta la puoi fare prima.
- Antonio** - Ma scusa...
- Franco** - Dal notaio?
- Antonio** - Ora ti dico. No, ora ti dico.
- Franco** - Va bene, l'offerta è vincolante.
- Michele** - Noi dobbiamo... iscrizione della società...
- Franco** - E certo!
- Michele** - ...certificato del Tribunale fallimentare, certificato... il mutuo, Antimafia.
- Franco** - Quello dove (parole incomprensibili)? Avellino.
- Michele** - Avellino. Però il (parole incomprensibili) del Tribunale di Avellino. Quindi credo che insomma una mano in questo caso ce la può dare per velocizzare.
- Franco** - (parole incomprensibili).
- Michele** - Va bene, ma il penale... il fallimentare.
- Franco** - Sì, sì.
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Michele** - Che cazzo ne so?! E' dal Tribunale. Poi bisogna fare l'Antimafia, la Prefettura e quello... quell'altro. Questo fatto che si fa a Avellino (parole incomprensibili). Preparata questa documentazione, li accorpiano a lui, che (parole incomprensibili) verifiche di tutto. Immediatamente ha detto che dovrebbe andare all'INAIL a parlare con i tecnici per il progetto, per mettere a punto ogni fase del progetto, perché poi se no vi romperanno i coglioni dopo.
- Antonio** - Sì, sì, sì.
- Michele** - Ha detto: "Fate tutto, perché io per far capire (parole incomprensibili) sono 90 giorni".
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Michele** - 90 giorni sono stato con quel documento per far capire all'INAIL. (parole incomprensibili) una situazione di... che stanno tutti... (parole incomprensibili) vengono... (parole incomprensibili) stravolgimenti, eccetera eccetera. E niente. Io ora ho il programma, insomma, da fare. E il programma (parole incomprensibili), i tecnici per la parte tecnica. E poi ha detto che l'INAIL entro quindici giorni piglia e l'accetta. Ha detto che dopo quindici giorni ci mandano lo schema. "Io mando lo schema contrattuale e prendiamo l'appuntamento per firmare".

- Franco** - E fallo oggi.
- Michele** - Ora... oggi non lo posso fare, perché abbiamo previsto che la società (parole incomprensibili).
- Antonio** - Si può fare anche un incontro con MONTELLA e CAPALDO.
- Franco** - Si fa un incontro.
- Antonio** - Chiami lunedì tuo zio Lucio e dici: "Zio, qua così, così, così e così. Oggi l'ho presentato. Non rompete i coglioni (parole incomprensibili)".
- Franco** - Noi andiamo prima del 15 dicembre dal notaio.
- Michele** - Però lui dice questo, dice: "Quando vieni qua a fare l'offerta mi devi portare l'atto di acquisto del suolo".
- Franco** - Ho capito.
- Antonio** - Ma perché noi dobbiamo portare l'atto di acquisto? Non ho capito. Quali sono i problemi che dovrebbe avere?
- Michele** - Dobbiamo ultimare i frazionamenti.
- Antonio** - Ah?
- Michele** - Dobbiamo ultimare i frazionamenti.
- Antonio** - E' logico, è logico.
- Franco** - (parole incomprensibili).
- Michele** - No, ma io... io gliel'ho detto. Ho detto veramente... ho detto: "Papà ha fatto tutto". Ma io direi di fare... mandiamo l'offerta. E lui ora ci manda un fax dell'offerta. Quando io mando l'offerta devo essere proprietario del suolo? Devo portarti la concessione edilizia? Lui ha detto: "No". Ha detto: "A me non devi portare questo documento. Però sappi che tu nel momento in cui fai l'offerta dichiarando certe cose, tu hai la responsabilità dell'amministratore. Se domani mattina mandate un'offerta (parole incomprensibili) e il suolo non te lo compri, sono cazzi vostri". Ora... (parole incomprensibili). E' una questione di scelta, di farlo prima o dopo.
- Franco** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - **Io lo trovo... io l'ho trovato... io trovo... tutto questo discorso praticamente mi sembra veramente... l'unico problema è la licenza edilizia.** Se questi, come pare, almeno a detta del direttore fidato dell'INAIL (parole incomprensibili), non vedo perché o prima o dopo non si potrebbe fare l'acquisizione.
- Michele** - Dobbiamo decidere se aspettare il 15 Dicembre e fare la domanda prima, pur in assenza dell'atto pubblico o anticipare l'atto pubblico all'offerta. Capito? Cioè noi o mandiamo l'offerta senza che teniamo il terreno o mandiamo l'offerta avendo già il terreno! Questa è l'unica scelta da fare!



- Antonio** -(parole incomprensibili) il 25% ci vuole di fideiussione, eh!
- Michele** -No! Non l'ho discusso, ma se è scritto così là sopra...questo bisogna andare a vederlo all'INAIL. Dobbiamo andare all'INAIL! Tanto ormai questo qui è partito, capito? Ora... stamattina prepariamo solo una comunicazione. Ho detto: "Allora, io mando una comunicazione. Se posso farvi vedere... Si comunica che in data odierna (parole incomprensibili)". Ha detto: "Sì, sì, sì, mandami la comunicazione che avete fatto la società e che..."
- Antonio** -**Va bene, va bene! Allora! Io (parole incomprensibili) bisogna andare avanti. Il fatto del... oramai dall'INAIL, poiché noi bisogna portare anche i soldi da consegnare a questi qua, l'INAIL non è il problema! I soldi che andranno sono questi. Il contratto con i signori che ci hanno dato i lavori bisogna andarli a reperire. Se già... quindi già sappiamo quello che si possa fare (parole incomprensibili) che ci possono ridurre questi qua...**
- Franco** -Io l'ho pensato questo, perché non c'erano tutti...
- Antonio** - Eh! Quindi tu o fai l'acquisto prima o fai l'acquisto dopo è ininfluenza, proprio assolutamente ininfluenza, perché non c'è nessun rischio di nessun genere. Eh! Questa è la situazione. E' inutile che stiamo a fare filosofia. Ora si può... uno può dichiarare all'altro: "Io non voglio...". Anzi, io direi che è più tranquillo (parole incomprensibili). Qua... ti avevo detto di scrivere le cifre qua vicino, no i soldi.
- Michele** - E ci sono, guarda.
- Antonio** - Eh! Per il Consorzio Costruzioni Val d'Agri, per il Comune di Maratea, per il Consorzio di Potenza (parole incomprensibili).
- Michele** - Il Consorzio di Potenza hanno mandato tutti i dati per fine anno.
- Antonio** - E ora... a novembre. Come, non c'è?! C'è già.
- Michele** - Ah, sì. C'è (parole incomprensibili). 150 milioni ora e poi alla fine di febbraio...
- Antonio** - Poi Consorzio Bradano di Metaponto, Corso Valle... se questo figlio... perché io ho chiamato RUGGIERO. Se questo stronzo di coso dice: "OK", qui i soldi si incassano e sono complessivamente uno... uno e quattro sarebbero.
- Michele** - Noi dobbiamo pigliare 800 milioni.
- Antonio** - Uno e quattro. Eh!
- Michele** - Circa 800 e qualcosa dobbiamo pigliare noi. Percentuale residua circa (parole incomprensibili).

*Bussano alla porta.*

**Uomo** - Professore!

**Antonio** - Buongiorno.

*Tratto incomprensibile.*

**Antonio** - Di questo qua ce li hai no, questi qua? Consorzio (parole incomprensibili)... di questo qua potrebbero vedere entro la fine dell'anno per la definizione di sempre (parole incomprensibili).

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Michele** - Ora ti dico io la priorità quale potrebbe essere: fognaria...

**Franco** - Io mi fermo qua.

**Antonio** - Sì.

**Michele** - Maratea. Maratea. (parole incomprensibili).

**Antonio** - Questo. Questo è.

**Michele** - Maratea.

**Antonio** - Eh!

**Michele** - (parole incomprensibili). Corso Valle... diciamo... priorità. Priorità. Questi fognari?

*Accavallamento di voci.*

**Michele** - Questo... a parte, non è che non è importante. A parte quelli che sono i conti anticipi e... però (parole incomprensibili) per noi. Non è il momento (parole incomprensibili).

**Franco** - No, no. Per il fatto?

*Antonio De Sio contatta telefonicamente uno dei suoi segretari.*

**Antonio** - Comunque, senti un po'. C'è coso... mi sono sbagliato. Lucio... ah, sì, sì sì. Lucio è arrivato?

*Battute incomprensibili.*

**Antonio** - Sì, sì, sì. Va bene, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

*Compone subito un altro numero di telefono.*

**Antonio** - Oh! Vieni, che faccio... devo fare un poco di telefonate, dai.

**Donna** - Buongiorno, ingegnere.

**Antonio** - Ueh!

*Tratto incomprensibile.*

**Uomo** - Permesso!

**Antonio** - Ueh! Senti un po', mi servono urgentemente queste telefonate. (parole incomprensibili). Poi GIOVANNUCCI alla... (parole incomprensibili).

**Uomo** - GIOVANNUCCI....

**Antonio** - GIOVANNUCCI. GIOVANNUCCI e... MARCHESE, Michele MARCHESE. Chiamami LATOLOSA.

**Uomo** - Sì. Poi?

**Antonio** - LATOLOSA... Aspetta, chiamami questi qua, dai. (parole

- incomprensibili).
- Uomo** - Sì.
- Donna** - Ingegnere, tenetevi queste cose.
- Antonio** - Sì. Stanno ancora qui?
- Donna** - Sì.
- Antonio** - Vaffanculo! Ah!
- Donna** - Ingegnere, a questo proposito... ma noi abbiamo avuto una cartella di... di (parole incomprensibili).
- Antonio** - Sì. Sì. Sì, fallo, fallo, fallo.
- Donna** - (parole incomprensibili) queste concezioni (parole incomprensibili).

Queste due lunghe conversazioni dimostrano come **Franco, Antonio e Michele DE SIO** si confrontino e concertino in comune ogni decisione, in particolare, poi, quando si tratta di affari di particolare rilievo, come quelli riguardanti i rapporti con l'INAIL.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA  
29.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN  
POTENZA (progr. 20343, 20344, 20345, 20346, 20347,  
20348, 20349, 20350)**

***Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio e Michele De Sio***

***Progr. n. 20343, ore 12.03***

**Antonio** -(parole incomprensibili) lo tireremo fuori. Allora, stamattina è venuto (parole incomprensibili). Allora, questo ora ha fatto questa (parole incomprensibili) poi dopo non vorrei...

*Rumori interni coprono la conversazione.*

**Antonio** - Ha fatto due (parole incomprensibili) a favore del fratello, sulla base di (parole incomprensibili). Eh.

**Michele** -E come ha fatto? Ma sono banditi?!

**Antonio** -E qua devi sostituire.

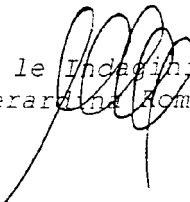
**Michele** -Ma come, ha fatto (parole incomprensibili) sul conto corrente di Lucio per i duecento milioni?

**Antonio** -Eh.

**Michele** -E come ha fatto... ma come... (parole incomprensibili) per prendere questi soldi?

**Antonio** -(parole incomprensibili).

**Michele** -Chi? Ma perché (parole incomprensibili)... ma non può

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa  Romaniello

423

farlo. Ma è come se io (parole incomprensibili).

**Antonio** - Io ora sto vedendo.

**Michele** - Ma voi siete arrivati che stasera li dovresti portare?

**Antonio** - Eh. Ma non si può fare.

**Michele** - (parole incomprensibili) di Lucio DE SIO, ma non credo. Duecento! Duecentonovanta!

**Antonio** - Uhm! (parole incomprensibili).

**Progr. n. 20344, ore 12.05**

*Prosegue la conversazione in ufficio tra Antonio e Michele De Sio, ma tale conversazione non è pienamente comprensibile, in quanto gli interlocutori parlano a voce piuttosto bassa.*

**Antonio** - Poi centoventi gli ha fatto dieci assegni (parole incomprensibili) perché così li fa girare (parole incomprensibili) e settanta ha pigliato i soldi...

**Michele** - E ma questo non si può fare.

**Antonio** - Eh?

**Michele** - Non si può fare.

**Antonio** - (parole incomprensibili).

**Michele** - Questo crea due problemi. Uno: perché (parole incomprensibili). Due: (parole incomprensibili) duecentonovanta milioni (parole incomprensibili).

**Antonio** - Come?

**Michele** - Cioè, sì. Poi (parole incomprensibili) sempre all'atto, a valle di qualcuno che accetta un vostro compromesso. (parole incomprensibili).

**Antonio** - Scusa, ma mi (parole incomprensibili).

**Michele** - Ma questo assegno è di chi? In nome di chi? Della IGI?

**Antonio** - No. Aspetta un momentino. Aspetta un momentino. (parole incomprensibili) stamattina e si sono incazzati un'altra volta. (parole incomprensibili). Io ieri sera ho telefonato a Matteo, (parole incomprensibili). "Sì, va bene". Stamattina ho chiamato (parole incomprensibili) però (parole incomprensibili).

**Progr. n. 20345, ore 12.06**

*Antonio e Michele continuano a parlare a bassa voce.*

**Antonio** - (parole incomprensibili) gli stronzi. Ma non ho capito! Ma chi cazzo lo autorizza (parole incomprensibili) di COSENTINO? E io non lo so!

**Michele** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - Allora, questo ha fatto sette assegni (parole incomprensibili) sei assegni, veramente (parole incomprensibili)

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerardinia Romaniello

424

incomprensibili) fare a centoventi che lui se li va a pigliare dai compari suoi, da giù (parole incomprensibili)...

**Progr. n. 20346, ore 12.07**

**Michele** —Ma di chi sono questi assegni?

**Antonio** —Dello zio Matteo.

**Michele** —Personalì?

**Antonio** —Personalì. Questi sono... sono però di carattere (parole incomprensibili). Sono di carattere... eh... (parole incomprensibili) non li fanno girare (parole incomprensibili).

**Progr. n. 20347, ore 12.07**

**Michele** —Va bene, non sono negoziabili.

**Antonio** —Non sono (parole incomprensibili).

**Michele** —E li ha dati a lui.

**Antonio** — (parole incomprensibili) si può fare. Ora centoventi e settanta (parole incomprensibili) e se li piglia domani lui.

**Michele** — (parole incomprensibili).

**Antonio** —E quindi (parole incomprensibili) e si prende centonovanta (parole incomprensibili) e sono duecentoquaranta.

**Michele** —Sì, va bene, ma sono... lascia stare (parole incomprensibili).

**Antonio** — (parole incomprensibili).

**Michele** —Ma così non si può fare. Non si può fare. Lascia... non li portare in banca.

**Antonio** —Eh, (parole incomprensibili) io gli stavo prendendo (parole incomprensibili).

**Michele** —Non si può fare perché non c'è nessuna causale che (parole incomprensibili).

**Antonio** — (parole incomprensibili).

*Rumori di fondo.*

**Antonio** —Io glieli restituisco, stasera. Uno, due...

**Michele** —Io...

*Accavallamento di voci.*

**Michele** —Io farei in questo modo. Pigliando "tot": 190. (parole incomprensibili).

**Progr. n. 20348, ore 12.08**

**Antonio** —(parole incomprensibili) 240. (parole incomprensibili).

**Michele** —(parole incomprensibili) pagare di tasse. (parole

- incomprensibili).
- Antonio** -Chi l'ha detto?
- Michele** -Ora devo parlare con (parole incomprensibili) con quell'altro ricchione, perché (parole incomprensibili).
- Antonio** -Questi sono (parole incomprensibili) o sono soldi (parole incomprensibili)?
- Michele** -No, sono (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ora il problema è un altro. Il problema è un altro, che mi arrovella la testa. **Noi su questa (parole incomprensibili) siamo convinti di andare avanti pure per la telefonata di DE PASQUALE. Allora si è parlato di INAIL, non si è parlato di INAIL...**

**Progr. n. 20349, ore 12.09**

- Antonio** -(parole incomprensibili) l'INAIL lui, ma penso di sì, perché se si allarga la cosa vera (parole incomprensibili) delle indagini (parole incomprensibili) da fare. O sono convinti a mandarlo via. Quindi non lo so, non va. Da un altro lato...
- Michele** -Statti bene!
- Antonio** -Come?
- Michele** -L'ha già preso dall'elenco. Già ce l'ha.
- Antonio** -Quindi...
- Michele** -Se ha ricostruito è un casino.
- Antonio** -Eh
- Michele** -E' arrivato a (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma sì, ma una cosa vogliono riuscire a fargliela... una cosa di carattere commerciale. (parole incomprensibili)
- Michele** -(parole incomprensibili).
- Antonio** -Ora questo... va bene, ma non credo che poi...
- Michele** -E allora, scusa, tra realizzazione e cessione mi pare che ha detto...
- Antonio** -Sì, che centra l'operazione (parole incomprensibili). Quindi tu... **DE PASQUALE non lo sa** (parole incomprensibili).
- Michele** -Ah, no.
- Antonio** -Questo vuol dire che parecchie chiamate non le conosce. Allora questa cosa qui va... io direi... questo dice o novanta (parole incomprensibili) più il cinquanta delle (parole incomprensibili) e sono 140. Poi è... e poi ancora per questo tipo di calcoli (parole incomprensibili) se uno la mette per (parole incomprensibili). Dissi: "Guarda che poi bisogna pagare pure la (parole incomprensibili) da dare a questo qua". Quello dice: "Cazzo". (parole incomprensibili)

- Michele** -Ma che c'entra?
- Antonio** -Ah? Hai capito? Di Roma... cioè quando abbiamo avuto questa (parole incomprensibili) poi decidiamo come gestire.
- Michele** -Sì, ma ora questi soldi dove li mette?
- Antonio** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Sì, ma qua (parole incomprensibili).
- Antonio** -(parole incomprensibili) **o nella cassaforte di Claudio. Nella cassaforte di Claudio. Li tiene nella cassaforte di Claudio e poi (parole incomprensibili).**

**Progr. n. 20350, ore 12.11**

- Michele** -No, niente di là. (parole incomprensibili). Statti bene. Se bussa qua... (parole incomprensibili)
- Antonio** -No, aspetta.
- Michele** -Un'azienda di venti per cento. (parole incomprensibili)
- Antonio** -E va bene, ma non ho capito ora.
- Michele** -(parole incomprensibili).
- Antonio** -Ora due cose: dovremmo vedere come "affievolare" questo discorso (parole incomprensibili).
- Michele** -Sì, sì.
- Antonio** -Ora...
- Michele** -Eh...
- Antonio** -Ascolta. (parole incomprensibili) domani che succede? Michele, lui non ne sa proprio niente. Domani dovremmo fare questa cazzo di... di... di... di delibera.
- Michele** -E aspettiamo domani e poi vedremo.
- Antonio** -Oh. Ora se io dovessi dire a questo: "Quanto ci stanziate? Vogliamo tempo (parole incomprensibili) tempo estremo di..."... per il cinque in maniera tale che lui si piglia pure l'appuntamento con Mario.
- Michele** -No, io... qua devo... (parole incomprensibili) qua è il cinque.
- Antonio** -Perché dice che il quattro poi si deve... Il cinque no. Il cinque dice... dice che il quattro ha... ha impegnato (parole incomprensibili) per quella benedetta macchina.
- Michele** -E lo sa, sta sotto (parole incomprensibili).
- Antonio** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Se no non ne parla con... quindi là dobbiamo andare con una cosa precisa.
- Antonio** -(parole incomprensibili) COSENTINO.
- Michele** -Bisogna andare là, (parole incomprensibili) questa cosa e poi decidere di andare... perché tieni conto che io poi qua il cinque... poi il sei a sera io dovevo andare a Firenze.

- Antonio** —Eh.
- Michele** —Firenze... quello... (parole incomprensibili) settimana per decidere quell'altra cosa.
- Antonio** —E lo so.
- Michele** —In quella data. Quello è arrivato (parole incomprensibili) come niente dirà in accordo e GIGI. Dice: "Sì, va bene, allora come...". Sì... si deve parlare con GIGI e (parole incomprensibili) i soldi si devono prendere dall'ipoteca perché poi noi a gennaio teniamo altri 600 milioni (parole incomprensibili). E si dovrebbe fare o mercoledì o giovedì mattina... giovedì mattina no.
- Antonio** —No, io dovrei parlare mercoledì sera con questo qua, con questa testa di cazzo. (parole incomprensibili) pure tu e allora (parole incomprensibili)...
- Michele** —Sì, ma se io non (parole incomprensibili) qua... quando mi devo vedere con questo Sant'Antonio qua? Il pomeriggio di qua, con Graziano?
- Antonio** —Sì.
- Michele** —Mercoledì pomeriggio sto a Roma. Perché poi me ne vado a Bologna.
- Antonio** —Eh.
- Michele** —Quindi giovedì non ci sono.
- Antonio** —Eh...
- Michele** —Poi sono a Bologna.
- Antonio** —E perciò... (parole incomprensibili) se no quando cazzo si chiude questo cazzo di coso? Non si chiude più. Tu... che cosa dovete andare a fare da quella (parole incomprensibili)? Chi vi ha detto di andare?
- Michele** —Il notaio. Ha detto: "Non andate là". Ha detto (parole incomprensibili) ha da mettere a punto tutte le cose del notaio, del contratto e non contratto.
- Antonio** —(parole incomprensibili) qua.
- Michele** —Perché no?
- Antonio** —Ah!
- Michele** —Ma perché no?
- Antonio** —(a voce bassissima) Eh, sì.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA  
30.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN  
POTENZA (progr. 20511, 20512)**

***Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio e Stefania Colaci***

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerarda Romaniello

428